

Attualità

XXII CONGRESSO NAZIONALE DELLA DIVISIONE DI CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Maria Luisa Saladino, Raffaele Cucciniello, Elisabetta Zendri, Giuseppe Lazzara

Il XXII Congresso Nazionale della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali (Palermo, 16-19 giugno 2026) ha riunito 170 esperti da università e centri di ricerca, confermando il suo ruolo di riferimento per la comunità scientifica italiana. Focus su sostenibilità, intelligenza artificiale e materiali innovativi.

The 22nd National Congress of the Division of Environmental and Cultural Heritage Chemistry of the Italian Chemical Society, held in Palermo (June 16-19, 2026), gathered 170 experts from universities and research institutions. It confirmed its role as Italy's key forum on environmental and cultural heritage chemistry, focusing on sustainability, AI, and innovative materials.

Il XXII Congresso Nazionale della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali si è svolto dal 16 al 19 giugno 2026 presso l'Università degli Studi di Palermo. L'organizzazione ha visto il coinvolgimento del Dipartimento di Fisica e Chimica Emilio Segrè e del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche - STEBICEF, di un ampio Comitato Scientifico e Organizzatore locale. L'incontro ha confermato la vitalità della Divisione e la sua capacità di mettere in dialogo ricerca di base, applicazioni, formazione e trasferimento tecnologico.

Con 170 partecipanti, 104 comunicazioni orali e 29 poster, il congresso ha registrato una forte partecipazione della comunità nazionale.



Particolarmente significativa è stata la presenza dei giovani ricercatori (il 43% dei partecipanti), a conferma dell'impegno della Divisione nel promuovere il ricambio generazionale e la crescita dei giovani studiosi.

Il programma scientifico ha evidenziato il carattere sempre più interdisciplinare della chimica dell'ambiente e dei beni culturali. Nel corso delle diverse

sessioni sono stati affrontati temi di grande attualità, dalla chimica dei contaminanti e degli inquinanti al monitoraggio ambientale, dagli effetti dei cambiamenti climatici alle strategie per la sostenibilità, con particolare attenzione all'economia circolare, al recupero delle risorse e allo sviluppo di materiali e processi ispirati ai principi del Safe and Sustainable by Design. Ampio spazio è stato inoltre dedicato alle applicazioni della chimica per la conservazione del patrimonio culturale, attraverso contributi riguardanti nuovi materiali eco-compatibili per il restauro, metodologie diagnostiche per la caratterizzazione di manufatti storici, artistici e archeologici, studi sulla qualità dell'aria e sul suo impatto sulla conservazione dei beni culturali.

In apertura sono state presentate le ricerche di punta dei vincitori delle Medaglie della Divisione 2026: prof.ssa Nadia Marchettini (Università di Siena) insignita della Medaglia "Meadows & Feller", e il prof. Raffaele Cucciniello (Università di Salerno), insignito della Medaglia "Mario Molina".

Le conferenze plenarie, gli interventi dei vincitori delle Medaglie e le relazioni degli invited speaker hanno offerto una panoramica sulle più recenti linee di sviluppo della disciplina, spaziando dalla Green Chemistry alle innovazioni nella spettroscopia Raman, dalla conservazione del patrimonio culturale nel contesto dei cambiamenti climatici fino agli strumenti per l'implementazione del paradigma Safe and Sustainable by Design.

Le due tavole rotonde, dedicate rispettivamente alla sostenibilità nel mondo della ricerca, della formazione e dell'industria e all'Intelligenza Artificiale nella didattica universitaria, hanno rappresentato uno dei momenti di maggiore confronto del congresso, stimolando un vivace dibattito tra ricercatori, docenti e rappresentanti del mondo produttivo.

Per il secondo anno consecutivo il congresso ha inoltre ospitato la riunione dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare CHEM-01/B. L'incontro, seguito anche da alcuni colleghi collegati da remoto, ha favorito un costruttivo confronto sulle prospettive del settore e ha portato alla definizione di diverse proposte operative che saranno sviluppate nelle future attività della Divisione.

L'assemblea dei soci ha costituito un momento significativo della vita della Divisione. Oltre alla presentazione delle attività svolte dal Consiglio Direttivo, sono stati illustrati i risultati relativi alla crescita del numero degli iscritti, alle iniziative di internazionalizzazione, alle attività del Gruppo Giovani e ai nuovi progetti avviati, tra cui il censimento delle competenze presenti nella Divisione. Nel corso dell'assemblea si è svolta la cerimonia di conferimento dei premi per le migliori tesi di Laurea e di Dottorato "Luciano Morselli", unitamente alla consegna delle borse di partecipazione destinate ai giovani ricercatori. La cerimonia conclusiva del congresso ha inoltre visto l'assegnazione dei premi alla migliore comunicazione orale, sponsorizzata dalla Royal Society of Chemistry e ai due migliori poster.

Il programma culturale è stato progettato come parte integrante del congresso. Le visite hanno alternato luoghi rappresentativi dell'ambiente e del patrimonio culturale: il Chiostro della Questura e l'Ufficio Boris Giuliano, il Museo della Storia Patria, la Fossa della Garofala, esempio di biodiversità urbana, e l'escursione conclusiva alla Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala (Trapani) che include l'area archeologica di Mozia. In ciascuna visita, i partecipanti sono stati accompagnati da esperti e guide specializzate nei rispettivi ambiti, che hanno fornito approfondimenti scientifici, storici e naturalistici sui luoghi visitati. Questa scelta ha permesso di mostrare concretamente come la tutela del patrimonio ambientale e culturale non possa prescindere da una visione integrata di due dimensioni strettamente connesse.

Il XXII Congresso Nazionale ha confermato il ruolo della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali quale punto di riferimento per una comunità scientifica interdisciplinare, dinamica e fortemente orientata all'innovazione. L'attenzione rivolta alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all'intelligenza artificiale e allo sviluppo di materiali e processi sempre più sicuri e sostenibili testimonia l'evoluzione della disciplina e pone solide basi per le future attività della Divisione.